

Spese in conto capitale	€ 18.971.070,02
Spese per gestioni speciali	€ 24.435.323,86
Partite di giro	<u>€ 116.077.985,45</u>
Totale Spese	<u>€ 399.419.688,02</u>

Disavanzo Finanziario di competenza € 9.434.566,85

Le risultanze finanziarie consolidate complessive sono determinate dal disavanzo delle Unità territoriali (pari ad € 7.035.114,50) e dal disavanzo del Comitato Centrale (pari ad € 2.372.751,19). Detto risultato consolidato è l'aggregazione dei risultati contabili di tutti i Comitati territoriali, molti dei quali presentano risultati negativi, che, nella maggior parte dei casi, si compensano con gli avanzi di amministrazione.

Come già rilevato dal precedente Collegio dei revisori in occasione dell'esame del rendiconto consolidato 2014, appare evidente che il disavanzo finanziario delle Unità Territoriali, come relazionato dall'Ente nella Nota integrativa, non è un disavanzo di tipo "strutturale" ma il risultato delle attività gestionali e contabili derivanti dall'applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 178 del 2012 in relazione alla operatività della Gestione Stralcio dei Comitati provinciali e locali pubblici.

Situazione amministrativa consolidata

Saldo di cassa all'1/1/2015	€ - 37.607.907,64
Riscossioni	€ 324.279.792,52
Pagamenti	<u>€ 376.229.787,73</u>
Saldo di cassa al 31/12/2015	€ - 89.557.902,85
Residui attivi	€ 745.235.302,48
Residui passivi	<u>€ 591.726.911,34</u>
Avanzo di amministrazione al 31/12/15	€ 63.950.488,29

Le risultanze aggregate evidenziano un aumento complessivo dell'avanzo di amministrazione, rispetto all'esercizio 2014, pari a € 18.941.770,35, quale somma algebrica della parte relativa alle Unità territoriali pari ad €. 10.505.448,35 e della parte del Comitato Centrale pari ad €. 8.409.322,00.

Il saldo di cassa al 31/12/2015 è stato determinato sulla base dei risultati di cassa delle singole unità immessi nel sistema informativo di contabilità unico per l'intero Ente e documentati da tutti gli estratti conto bancari degli Istituti cassieri.

Situazione patrimoniale consolidata

Totale attività	€	923.533.963,28
Totale passività	€	923.533.963,28
Di cui Patrimonio netto	€	181.696.419,00
Av. ec. es. precedenti	€	187.363.120,14
Disavanzo economico dell'esercizio	€	-5.666.701,14

Dalla situazione patrimoniale, si rileva una lieve riduzione del patrimonio netto per effetto del disavanzo economico dell'esercizio.

Situazione economica consolidata

Valore della produzione	€	255.283.249,05
Costi della produzione	€	271.768.211,17
Differenza tra valore e costi della Produzione	€	- 16.484.962,12
Proventi e oneri finanziari	€	- 3.937.988,68
Rettifiche di valore di att. finanziarie	€	- 70.225,27
Proventi e oneri straordinari	€	14.826.474,93
Disavanzo economico	€	- 5.667.701,14

Conclusioni

In relazione ai criteri di redazione del conto consolidato in questione, l'utilizzo del sistema unico di contabilità (SICON) ha consentito la chiusura delle operazioni contabili e la redazione del bilancio consolidato dell'Ente in maniera celere e corretta. Anche la rappresentazione consolidata della situazione economica e patrimoniale e di quella finanziaria è avvenuta in maniera omogenea.

Tanto premesso, ferma restando la necessità che siano proseguite ed implementate le azioni dirette alla verifica dei rapporti debiti/crediti tra il Comitato centrale e i Comitati regionali, provinciali e locali anche mediante un riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, il Collegio esprime, ai sensi dell'art. 47, comma 3, del d.P.R. n. 97 del 2003, **parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo consolidato 2015.**

La riunione del Collegio si chiude alle ore 17,30.

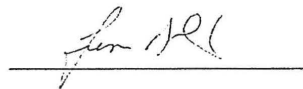
Copia del presente verbale, redatto in unico originale, sarà trasmesso:

- Al Presidente dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana;
- All'Amministratore dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana;
- Alla Corte dei Conti – Sezione Controllo Enti;
- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento del Coordinamento Amministrativo (DICA);
- Al Ministero della Salute – Direzione Generale della Ricerca Sanitaria e della Vigilanza sugli Enti;
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della R.G.S./I.G.F. Div. VII;
- Al Ministero della Difesa – Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti II° Reparto;
- Al Ministero Della Difesa - Direzione Generale delle Pensioni Militari del Collocamento al Lavoro dei Volontari Congedati e della Leva - IV Reparto - 10^a Divisione.

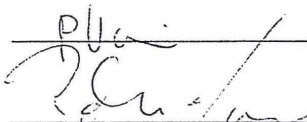
Letto, confermato, sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori


Presidente Cons. Dottssa. Luisa D'Evoli



Dott. Pietro Voci



Dott. Marco Polesello



Ente Strumentale alla
Croce Rossa Italiana

L'Amministratore



Roma, li 03/05/16

Servizio:

Protocollo n: 22380/16

Rif. Foglio n: del

Allegati

Oggetto: Rendiconto generale anno 2015 Comitato
Centrale e Rendiconto generale anno 2015
Consolidato dell'Ente

AL MINISTERO DELLA SALUTE

Dipartimento dell'Innovazione
Direzione Generale della Ricerca
Scientifica e Tecnologica
Via Giorgio Ribotta, 5
00144 ROMA

**AL MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE
FINANZE**

Ispettorato Generale di Finanza
I.G.F. — Ufficio V
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

AL MINISTERO DELLA DIFESA

Segretariato Generale della Difesa
Direzione Nazionale degli Armamenti
- Il Reparto
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

ALLA CORTE DEI CONTI

Sezione Controllo Enti Sovvenzionati
Via Baiamonti, 25
00195 ROMA

Si trasmette, ai fini dell'approvazione, il Rendiconto generale anno 2015 del Comitato Centrale e il Rendiconto generale anno 2015 Consolidato dell'Ente, con allegato il parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Con i migliori saluti

L'Amministratore

D.ssa Patrizia RAVAIOLI

**Il Dirigente Servizio
Economico - Finanziario
Dot.ssa Patrizia DE LUCA**



CROCE ROSSA ITALIANA

RENDICONTO GENERALE CONSOLIDATO ESERCIZIO 2015



DELIBERAZIONE DEL COMITATO

Deliberazione n. 17

Seduta del 28 aprile 2016

Oggetto: Approvazione rendiconto generale esercizio 2015 Consolidato

Il Comitato è stato convocato alle ore 14.30 presso la Sala del Consiglio sita nella sede dell'Ente in Via Toscana, 12 - Roma.

Sono presenti

		PRESENTE	ASSENTE
FRANCESCO ROCCA	PRESIDENTE	SI	
GIULIA CLARIZIO	MEMBRO	SI	
FAUSTINO BELOMETTI	MEMBRO	SI	
ROSARIO MARIA GIANLUCA VALASTRO	MEMBRO	SI	
ADRIANO DE NARDIS	MEMBRO	SI	
ROBERTA SETTIMI	MEMBRO	SI	
FRANCESCO RADICETTI	MEMBRO	SI	

Alla seduta partecipa il segretario verbalizzante dott. Stefano Ripanucci.

Il Presidente

Constatata la legalità dell'adunanza, apre la discussione dell'argomento in oggetto;

Il Comitato

VISTO il Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa (C.R.I.) a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n.183, ed in particolare l'art. 2. comma 1 che prevede che dal 1° gennaio 2016 fino alla data della sua liquidazione la CRI assume la denominazione di "Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana" con finalità di concorrere temporaneamente allo sviluppo della costituenda Associazione della Croce Rossa Italiana;

VISTA la nota del Ministero della Salute prot. DDGVESE 43207 del 28/12/2015 corredata dallo schema di statuto dell'Ente Strumentale;

VISTA la nota prot. 1250 dell'11 gennaio 2016 con la quale l'Amministratore ha comunicato ai Ministeri Vigilanti che, salvo diverso avviso, l'Ente Strumentale, nelle more della pubblicazione dello Statuto considererà la bozza dello stesso trasmessa dal Ministero della Salute con la nota prot. 43207, quale linea guida e comunque quale testo di riferimento per consentire l'insediamento degli organi e l'avvio delle attività ordinarie dell'Ente strumentale stesso;

VISTO l'art. 2 comma 3 del citato decreto legislativo n. 178/2012 che individua gli organi dell'Ente di seguito indicati:

1. Comitato presieduto dal Presidente Nazionale dell'Associazione
2. Collegio dei Revisori
3. Amministratore;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 29 dicembre 2015 di nomina dell'Amministratore del Comitato e del Collegio dei Revisori dei Conti a decorrere dal 1° gennaio 2016 sino al 31 dicembre 2017;

VISTA l'O.P. n. 304 del 31/10/2014 di approvazione del Bilancio di previsione Consolidato dell'esercizio 2015;

VISTA la Delibera del Comitato n. 16 del 28.04.2016 di approvazione del Rendiconto Generale del Comitato Centrale esercizio 2015;

VISTE altresì le aggregazioni finanziarie, patrimoniali, amministrative ed economiche, a livello di territorio regionale da parte dei Comitati Regionali CRI;

VISTA la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, contenuta nel Verbale del Collegio n. 9 del 27.04.2016, trasmesso con nota protocollo 21351 del 27.04.2016;

VISTO il verbale del Comitato della seduta in data odierna;

DELIBERA

di approvare il Rendiconto Generale consolidato dell'Associazione per l'esercizio finanziario 2015, con le seguenti risultanze finali:

SITUAZIONE FINANZIARIA (esclusi trasferimenti interni € 6.701.266,04)

ENTRATE ACCERTATE incluse le p.d.g.	€	389.985.121,17
USCITE IMPEGNATE incluse le p.d.g.	€	399.419.688,02
Disavanzo Finanziario	€	- 9.434.566,85



RESIDUI ATTIVI

Residui attivi all'1/1/2015	€	695.339.739,70
Riscossioni in conto residui	€	45.830.128,91
Eliminazione residui attivi	€	- 22.511.031,91
Totale rimasti da riscuotere della gestione dei residui	€	626.998.578,88
Rimasti da riscuotere della gestione di competenza	€	118.236.723,60
Totale residui attivi al termine dell'esercizio	€	745.235.302,48

RESIDUI PASSIVI

Residui passivi all'1/1/2015	€	612.696.114,12
Pagamenti in conto residui	€	126.426.409,33
Eliminazione residui passivi	€	- 50.860.369,11
Totale rimasti da pagare della gestione dei residui	€	435.409.335,68
Rimasti da pagare della gestione di competenza	€	156.317.575,66
Totale residui passivi al termine dell'esercizio	€	591.726.911,34

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Disavanzo di Cassa inizio esercizio	€	- 37.607.907,64
Riscossioni		
In Competenza	€ 278.449.663,61	
In C/Residui	€ 45.830.128,91	€ 324.279.792,52
Pagamenti		
In Competenza	€ 249.803.378,40	
In C/Residui	€ 126.426.409,33	€ 376.229.787,73
Disavanzo di Cassa alla fine dell'esercizio	€	- 89.557.902,85
Residui attivi		
Degli esercizi precedenti	€ 626.998.578,88	
Dell'esercizio	€ 118.236.723,60	€ 745.235.302,48
Residui Passivi		
Degli esercizi precedenti	€ 435.409.335,68	
Dell'esercizio	€ 156.317.575,66	€ 591.726.911,34
Avanzo di Amministrazione a fine Esercizio	€	63.950.488,29

SITUAZIONE ECONOMICA


Valore della produzione	€	255.283.249,05	
Costi della produzione	€	271.768.211,17	
Differenza tra valore e costi della produzione	€		- 16.484.962,12
Proventi e oneri finanziari	€		-3.937.988,68
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€		-70.225,27
Proventi e oneri straordinari	€		14.826.474,93
Disavanzo Economico	€		- 5.666.701,14

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	€	923.533.963,28
Passività	€	741.837.544,28
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	€	181.696.419,00

Patrimonio netto al 31 dicembre 2015

Avanzo economico degli esercizi precedenti	€	187.363.120,14
Disavanzo economico dell'esercizio	€	- 5.666.701,14
Totale patrimonio netto	€	181.696.419,00

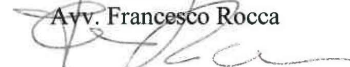
Il Segretario verbalizzante
Dott. Stefano Ripanucci



Visto di regolarità Amministrativo-contabile
Dr.ssa Patrizia De Luca

**IL PRESIDENTE**

Avv. Francesco Rocca



Ente Strumentale alla
Croce Rossa Italiana



RENDICONTO GENERALE CONSOLIDATO ESERCIZIO 2015

NOTA INTEGRATIVA

Il Rendiconto generale consolidato riassume i risultati finanziari, patrimoniali, economici e amministrativi della gestione 2015 del Comitato Centrale, delle 19 Regioni trattate a livello Consolidato nonché dei 2 Comitati Provinciali Autonomi di Trento e Bolzano che fanno parte di una Direzione regionale, ed è stato elaborato in conformità al dettato ed agli schemi previsti dall'articolo 73 del DPR n. 97 del 2003 e dall'articolo 33 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità CRI.

Il Rendiconto generale 2015 di tutto l'Ente è stato definito nei termini previsti dalla normativa vigente nonostante le difficoltà riscontrate in fase di acquisizione dei Rendiconti delle singole Unità territoriali. Infatti la carenza o, in alcuni casi, la totale mancanza di una adeguata struttura amministrativa presso le Unità territoriali, soprattutto quelle a base locale, già registrata nel passato e da sempre riscontrata, ma divenuta più rilevante in conseguenza del processo di Riforma della CRI ai sensi del decreto legislativo n. 178/2012 e successive modifiche ed integrazioni, ha reso ancor più complessa la procedura di presentazione da parte delle stesse degli elaborati contabili nei termini previsti dal Regolamento di contabilità.

Infatti dal 1° gennaio 2014, i Comitati locali e provinciali dell'Ente CRI hanno assunto la personalità giuridica di diritto privato con l'introduzione dell'articolo 1-bis (aggiunto dall'articolo 4 del decreto legge n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2013) al decreto legislativo n. 178/2012 di Riforma dell'organizzazione della CRI.

Inoltre, con l'approvazione dell'articolo 1, comma 143, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) a decorrere dal 1°/1/2015 hanno

assunto la personalità giuridica di diritto privato anche i Comitati Locali C.R.I. afferenti le Province autonome di Trento e Bolzano.

A riguardo si analizzano, in sintesi, le principali attività derivanti, a livello amministrativo-contabile, dal suddetto processo di riforma.

GESTIONE STRALCIO

Nel corso dell'esercizio 2015, anche al fine di ridurre l'esposizione di cassa del Comitato Centrale ed i conseguenti, gravosi, oneri per lo stesso, è stato disposto il trasferimento delle disponibilità di cassa risultanti sui vari conti correnti alla data del 31/12/2015 degli ex Comitati pubblici (provinciali e locali) a valere sui conti correnti dei Comitati regionali competenti in ambito territoriale, i quali proseguono nella Gestione stralcio, operando all'interno del circuito della Tesoreria Unica e recando così un parziale miglioramento della situazione di cassa dell'Ente, per effetto del consolidamento. Al riguardo si precisa che l'operazione di accentramento non è stata effettuata per tutte le Unità in quanto rimangono escluse quelle Unità i cui conti correnti bancari sono stati pignorati o per quei Comitati che si trovano in Tesoreria Unica o altri casi particolari. A seguito di tale accentramento della cassa presso i Comitati regionali sono stati istituiti, sulla contabilità Sicon dei Comitati regionali, appositi "centri di costo" nei quali sono stati fatti confluire tutti i residui attivi e passivi della Gestione stralcio dei Comitati provinciali e locali, eliminando gli stessi dalla contabilità dei Comitati provinciali e locali.

Pertanto il Rendiconto generale consolidato 2015 prevede, quindi, per i Comitati provinciali e locali solo una contabilità in conto residui relativa alla Gestione stralcio, ma transitata nel corso dell'esercizio direttamente sotto ai Comitati regionali che la gestiscono, come dianzi detto.

A livello di rapporti interni è proseguita l'attività di analisi e verifica dei residui attivi e passivi, al fine di consentire una regolarizzazione delle partite contabili in essere tra il Comitato Centrale e le 651 Unità Territoriali C.R.I., Comitati provinciali e locali, risultanti dai rispettivi bilanci.

Infatti il preposto Servizio Gestione Separata, alla data del 31 dicembre 2015, ha proceduto "alla definizione, ossia individuazione della situazione

debitoria/creditoria tra Unità Territoriali e Comitato Centrale”, ed “assoggettato a contraddittorio n. 476 procedimenti, che hanno dato luogo alla stesura di 350 verbali di parificazione di cui sottoscritti, tra i responsabili del Comitato Centrale ed i rappresentanti legali delle Unità Territoriali, 56”.

Sono risultate più impegnative le azioni di definizione dei debiti e dei crediti di quelle Unità Territoriali ove era più incisiva la presenza di personale, per la movimentazione dei mezzi o anche per attività di servizio che hanno comportato riflessi intraterritoriali con altri Comitati locali e/o provinciali, o anche di valenza nazionale.

GESTIONE SEPARATA

Così come previsto dal decreto legislativo n. 178/2012 e successive modifiche ed integrazioni, e dal decreto interministeriale 16/04/2014, nell'esercizio 2014 è stata avviata una “apposita contabilità liquidatoria” e costituito l'elenco della massa attiva e passiva, ex articolo 4, comma 2, del Decreto Legislativo n. 178/2012. Pertanto i residui attivi e passivi dei Comitati, la cui causa giuridica si sia verificata entro il 31 dicembre 2011, anche se accertati successivamente a tale data, sono confluiti nel “bilancio di liquidazione” della Gestione Separata.

Successivamente, come già precisato, a seguito di quanto previsto dall'articolo 1, comma 143, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) i Comitati Locali C.R.I. delle Province autonome di Trento e Bolzano, hanno assunto la personalità giuridica di diritto privato. Il Dipartimento Economico Finanziario e Patrimoniale ha emanato un atto (Determinazione Dipartimentale n. 3 del 26.05.2015) con il quale è stato disposto il trasferimento, nella Massa attiva e passiva della Gestione separata, dei residui attivi e passivi derivanti da crediti e dei debiti dei Comitati Locali C.R.I. afferenti le Province autonome di Trento e Bolzano, la cui causa giuridica si è verificata entro il 31 dicembre 2011 e accertati negli esercizi finanziari 2011 e precedenti, sulla base dei dati contabili iscritti nei loro bilanci dopo l'approvazione del Rendiconto generale 2014 della C.R.I..

Il Servizio Gestione Separata ha proceduto alla rideterminazione della massa attiva e passiva con riguardo ai residui confluiti nel sistema di contabilità SICON utilizzato.

Tale rimodulazione ha dato luogo all'adozione della Determina dirigenziale n. 5 del 18/08/2015 di ridefinizione della Massa attiva e passiva, ovviamente riferiti a tutti i Comitati provinciali e locali, e iscrivendo anche i proventi derivanti dall'alienazione degli immobili con specifica destinazione, per i totali di seguito riportati:

Massa Attiva € 30.169.890,10

Massa Passiva € 76.699.546,00

L'attività di monitoraggio della massa attiva e della massa passiva "è proseguita, e prosegue, proprio per misurare l'andamento dei flussi, ed è possibile fornire un aggiornamento dei dati al 31 dicembre 2015, segnalando che, comunque, restano riferiti ai soli comitati provinciali e locali:

Massa Attiva € 30.158.419,69

Massa Passiva € 76.622.516,62" (Allegato n. 1)



Anche in sede di redazione ed approvazione dei Rendiconti 2015 le strutture amministrative competenti per territorio sono state investite da questi profondi processi di rimodulazione e trasformazione ed è stato, anche per tale motivazione, necessario interessare e coinvolgere fortemente i rispettivi Direttori Regionali per attività di coordinamento e vigilanza ed in tal senso gli stessi sono stati invitati ad operare le necessarie azioni sui Rendiconti di competenza dell'esercizio 2015.

Infatti, pare appena il caso di rammentare che gli stessi sono competenti, a norma di Regolamento di contabilità della CRI e delle direttive impartite con apposite circolari, a definire i Rendiconti regionali consolidati, approvati poi dai competenti organi territoriali.

Oltre a ciò si deve rammentare che la procedura di approvazione e consolidamento ai vari livelli, locale, provinciale (gestione stralcio), regionale e nazionale, in aderenza allo Statuto della CRI, oltre che lunga e complessa, presenta evidenti aspetti di criticità: infatti anche la mancanza di un solo elaborato contabile può provocare l'interruzione o quanto meno un grave ritardo nel processo di

consolidamento ai diversi livelli. Ciò maggiormente in questa fase di accentramento dei dati a livello regionale.

Solo mediante l'utilizzo uniforme del Sistema di contabilità unico (SICON) per tutte le Unità territoriali della CRI si può, inoltre, sostenere, anche per l'anno 2015, la procedura di omogeneizzazione dei documenti di bilancio, avendo adottato già nel tempo un piano dei conti unico. Anche la rappresentazione consolidata della situazione economica e patrimoniale, oltre ovviamente a quella finanziaria, avviene avendo riguardo al rispetto dei medesimi principi adottati da tutte le unità territoriali, fermo restando che le stesse sono dotate statutariamente e per Regolamento di autonomia amministrativo-gestionale.

A tal fine si è anche proceduto, per le sedi con maggiori difficoltà tecniche, a fornire il necessario supporto, operando in raccordo con il Servizio Economico-Finanziario e con gli operatori dell'Informatica.

RISULTANZE FINANZIARIE, AMMINISTRATIVE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI

Il rendiconto del Comitato Centrale per l'esercizio 2015, espone le seguenti risultanze:

Disavanzo finanziario	€ 2.372.751,19
Avanzo di amministrazione	€ 71.938.605,85
Disavanzo economico	€ - 12.634.191,04

Situazione patrimoniale:

Attività	€ 593.796.532,05
Passività	€ 424.470.718,29
Patrimonio netto	€ 169.325.813,76
Avanzo economico esercizi precedenti	€ 181.960.004,80
Disavanzo economico dell'esercizio	€ - 12.634.191,04

I rendiconti delle Unità Territoriali presentano le seguenti risultanze:

Disavanzo finanziario	€ - 7.061.815,66
Disavanzo di amministrazione	€ - 7.988.117,56
Avanzo economico	€ 6.967.489,90

Situazione patrimoniale:

Attività	€ 329.737.431,23
Passività	€ 317.366.825,99

Patrimonio netto	€	12.370.605,24
Avanzo economico esercizi precedenti	€	5.403.115,34
Avanzo economico dell'esercizio	€	6.967.489,90

Pertanto, le risultanze finanziarie, amministrative economiche e patrimoniali **aggregate** dell'Ente sono le seguenti:

Situazione finanziaria aggregata

***(esclusi trasferimenti interni per € 6.701.266,04)**

Entrate correnti *	€.	248.586.979,32
Entrate in Conto Capitale	€.	884.832,54
Entrate per gestioni speciali	€.	24.435.323,86
Partite di Giro	€.	<u>116.077.985,45</u>
Totale Entrate	€.	389.985.121,17

Spese correnti *	€.	239.935.308,69
Spese in Conto Capitale	€.	18.971.070,02
Spese per gestioni speciali	€.	24.435.323,86
Partite di Giro	€.	<u>116.077.985,45</u>
Totale Spese	€.	399.419.688,02

Disavanzo finanziario € - **9.434.566,85**

Situazione amministrativa

Saldo di cassa al 1/1/2015	€.	-37.607.907,64
Riscossioni	€.	324.279.792,52
Pagamenti	€.	376.229.787,73
Saldo di cassa al 31/12/2015	€.	-89.557.902,85
Residui attivi	€.	745.235.302,48
Residui passivi	€.	591.726.911,34
Avanzo di amministrazione al 31/12/2015	€.	63.950.488,29

Situazione patrimoniale

Totale attività	€.	923.533.963,28
Totale passività	€.	741.837.544,28
Patrimonio netto	€.	181.696.419,00
Av. ec. es. precedenti	€.	187.363.120,14

Disavanzo economico dell'esercizio €. - 5.666.701,14

Situazione economica

Valore della produzione	€. 255.283.249,05
Costi della produzione	€. 271.768.211,17
Differenza tra valore e costi della Produzione	€. - 16.484.962,12
Proventi e oneri finanziari	€. - 3.937.988,68
Rettifiche di valore di att. finanziarie	€. - 70.225,27
Proventi e oneri straordinari	€ <u>14.826.474,93</u>
Disavanzo economico	€. - 5.666.701,14

Le risultanze finanziarie sono state determinate sommando per categorie le entrate e le uscite del Comitato Centrale a quelle di tutte le Unità Territoriali ed eliminando, ai sensi del comma 1 dell'art.73 del DPR N. 97/2003, i trasferimenti interni per un totale € . 6.701.266,04.

Le risultanze finanziarie consolidate, complessive, per €. - 9.407.865,69 sono determinate dal disavanzo delle Unità territoriali (pari ad €. 7.035.114,50) unitamente al disavanzo del Comitato Centrale (pari ad €. 2.372.751,19) le quali, però, così sommate, non evidenziano del tutto i dati delle regioni singolarmente prese.

Se si scompongono, infatti, i dati complessivi e si prendono in esame i risultati delle singole regioni rilevano i seguenti saldi finanziari:

SITUAZIONE FINANZIARIA

REGIONI	ENTRATE	USCITE	Avanzo/Disavanzo
ABRUZZO	1.690.316,10	2.046.755,07	-356.438,97
BASILICATA	162.412,82	244.591,89	-82.179,07
CALABRIA	1.091.703,52	1.018.643,27	73.060,25
CAMPANIA	669.443,49	788.856,63	-119.413,14
EMILIA	7.984.405,46	9.909.681,27	-1.925.275,81
FRIULI	1.563.799,31	1.410.864,61	152.934,70
LAZIO	5.108.703,16	3.356.846,35	1.751.856,81